

Allegato

Linee di indirizzo in merito agli interventi rivolti agli studenti con disabilità che frequentano istituti scolastici secondari di secondo grado e di studenti con disabilità sensoriali ospiti presso istituti specializzati di ogni ordine e grado

Un sistema educativo, inteso in senso ampio, deve confrontarsi con la sua capacità di proporre un modello di comunità educante, al cui interno la relazione – tra adulti e tra adulti e bambini/ragazzi – viene pensata come scambio e dialogo, a partire dal riconoscimento di ogni individuo come risorsa e dal superamento di relazioni asimmetriche, per fondare relazioni costruite sulla reciprocità, sulla circolarità, sulla valorizzazione di ognuno, sul rispetto delle differenze, dei punti di vista, della soggettività nell'ambito di un processo di ricerca comune. In questo senso pregnante è l'idea di costituire una comunità educante al cui interno i diversi attori, stabiliscano con tutti gli altri una specifica «alleanza» in cui si condividono le finalità, si distribuiscono i ruoli e le energie, si studiano le iniziative possibili e ci si supporta cercando il più possibile di unificare la proposta educativa

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprende “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse” riconducendo problematiche spesso trattate in maniera separata e settoriale ad un complessivo approccio che deve tendere a costruire una scuola inclusiva, mediante processi di integrazione e metodologie di lavoro in rete con tutti gli attori del territorio.

Le presenti Linee di indirizzo sono rivolte a disciplinare gli interventi in favore degli studenti con disabilità che frequentano istituti scolastici secondari di secondo grado e di studenti con disabilità sensoriali ospiti presso istituti specializzati di ogni ordine e grado. nei percorsi di inclusione scolastica.

1. IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto scolastico consiste nel trasporto dello studente nel tragitto casa/scuola e viceversa ed ha l'obiettivo di favorire la regolare frequenza scolastica e, più in generale, il diritto allo studio.

In particolare il servizio di trasporto si pone come obiettivo principale quello di facilitare gli spostamenti nel tragitto casa/scuola di studenti con disabilità, che non sono in grado di servirsi dei mezzi pubblici per raggiungere strutture scolastiche/formative e presentano una significativa compromissione dell'autonomia, che deve essere certificata da idonea documentazione sanitaria rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente (certificazione di cui alla legge 104/92 art. 3 comma 3).

Destinatari

I destinatari sono studenti affetti da disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, in possesso di idonea documentazione, residenti nel territorio della Città di Napoli frequentanti la scuola secondaria di II grado, anche se collocata al di fuori del comune di residenza/ambito territoriale dello studente, o corsi di formazione professionale in diritto dovere di istruzione e formazione.

Modalità di attivazione del Servizio

L'attivazione del servizio avviene a seguito di presentazione, presso il Servizio Politiche di Inclusione Sociale di apposita istanza, sua o dei familiari, se minorenni o interdetto, e su segnalazione della scuola, previo consenso dell'interessato, cui dovrà essere allegata idonea documentazione sanitaria, certificazione di cui alla legge 104/92 art. 3 comma 3, rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente, nonché certificato di iscrizione rilasciato dall'Istituto scolastico frequentato. L'ammissione viene disposta dal Servizio politiche di Inclusione Sociale, compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie a disposizione.

Non possono essere diretti destinatari degli interventi gli studenti con disturbi specifici di apprendimento, per i quali si dovranno applicare le modalità di intervento previste dalla legge n. 170/2010 e gli studenti con bisogni educativi speciali che non presentano una certificazione di disabilità ai sensi della legge n. 104/92.

Modalità di erogazione del servizio

A ciascun studente con disabilità viene riconosciuto:

- un contributo annuale, determinato in base alla distanza chilometrica riferita alla percorrenza di viaggio (andata e ritorno), calcolando, per ogni giornata di frequenza, due viaggi, e in base ai giorni di effettiva frequenza secondo il calendario scolastico definito dalla Regione pari a 203 giorni scolastici. Nel calcolo della distanza chilometrica si terrà conto della residenza anagrafica del disabile.

L'importo massimo del contributo è così definito:

- Fino a 10 km il contributo è determinato nell'importo di € 1.500,00
- Oltre i 10 km e fino a 20 km il contributo è determinato nell'importo di € 2.500,00
- Oltre i 20 km e fino a 30 km il contributo è determinato nell'importo di € 3.500,00
- Oltre i 30 km il contributo è determinato nell'importo di km € 4.000,00

La liquidazione del contributo ai Comuni avverrà con le seguenti modalità:

- il 50% a conclusione dell'istruttoria delle domande presentate;
- la restante quota - nei limiti delle spese sostenute e sino all'importo massimo riconoscibile - a consuntivo, al termine di ciascun anno scolastico, previa presentazione di rendicontazione finale.

2. CONTRIBUTI PER RETTE PER CONVITTO/SEMICONVITTO PER UTENTI DISABILI SENSORIALI

Il Servizio consiste nell'affidamento in forma residenziale e semiresidenziale di studenti disabili sensoriali presso strutture educativo-formative specializzate. Si tratta di un sostegno socio-educativo-formativo a persone con disabilità, diretto ad assicurare il diritto allo studio attraverso forme di assistenza tali da facilitare la comunicazione, la socializzazione, l'inserimento e l'integrazione scolastica, l'apprendimento e lo sviluppo delle potenzialità residue individuali.

Destinatari

I destinatari sono alunni disabili sensoriali (non vedenti/ipovedenti - non udenti/ipoacusici), residenti nel territorio cittadino, che si trovino in condizioni tali da rendere l'intervento assistenziale necessario per sostenere il percorso educativo-formativo al fine di consentire il conseguimento del diploma o di una qualifica professionale, in modo da favorire un migliore inserimento sociale e lavorativo.

Modalità di attivazione del Servizio

L'attivazione del servizio avviene a seguito di presentazione, presso il Servizio Politiche di Inclusione Sociale, di apposita istanza, sua o dei familiari, se minorenne o interdetto cui dovrà essere allegata la certificazione di struttura pubblica attestante la disabilità sensoriale e la diagnosi funzionale.

Il Servizio competente valuta l'istanza e procede all'affidamento, previa disponibilità dell'istituto specializzato all'accoglienza e compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie a disposizione, tenendo conto del livello di bisogno sociale.

Al fine di favorire il processo di deistituzionalizzazione e la piena integrazione sociale degli studenti disabili nel proprio contesto di vita, il servizio sociale nella valutazione dovrà privilegiare l'affidamento semiresidenziale dello stesso limitando quello residenziale ai soli casi necessari

Modalità di erogazione del Servizio

Il servizio sarà realizzato erogando in maniera indiretta agli studenti e alle loro famiglie un Contributo per il pagamento delle rette per convitto/semiconvitto.

3. ASSISTENZA SPECIALISTICA ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

L'assistente per l'autonomia e la comunicazione è operatore appositamente formato, in possesso di competenze professionali specifiche, che si inserisce nelle attività scolastiche secondo un progetto elaborato in base ai bisogni dell'alunno in situazione di handicap.

Gli assistenti specialistici (psicologo, tiflogo, educatore, facilitatore alla comunicazione, interprete della lingua dei segni, mediatore alla comunicazione ecc.), seppure con diverse metodologie di lavoro, svolgono la medesima funzione, ovvero attivare un processo di integrazione per l'alunno e per la scuola. Hanno il compito di sostenere l'alunno nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione, collaborando con il personale della scuola e gli insegnanti ai fini della effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e, compatibilmente con l'organizzazione del proprio orario di lavoro, extra scolastiche; integra la propria attività a quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA), non sovrapponendo compiti e funzioni ma valorizzando i diversi ambiti di competenza.

L'assistente specialistico orienta gli obiettivi del proprio intervento allo sviluppo di relazioni efficaci entro il contesto scolastico e formativo, in un'ottica non assistenzialistica rispetto al deficit, ma rivolta allo sviluppo di competenze dell'alunno e di tutti coloro che sono implicati nei processi scolastici per l'integrazione.

L'analisi dei bisogni degli studenti, propedeutica alla stesura del progetto globale di integrazione scolastica, richiede competenze di diversa natura e provenienza professionale. Fondamentale è il rapporto di collaborazione tra scuola/istituto formativo, famiglia, ASL e tutti i servizi del territorio che hanno in carico lo studente.

La costruzione del progetto deve trovare sua esplicitazione nella formulazione e nell'aggiornamento del PEI (Piano Educativo Individualizzato) di ogni alunno coinvolto, che è l'atto di programmazione comprendente le indicazioni principali sulle azioni e misure in ambito scolastico, nell'area della socializzazione.

Le ore di assistenza dovranno consistere in azioni coerenti con i PEI (Piani Educativi Individualizzati) dei destinatari.

Il servizio di assistenza specialistica trova realizzazione nel contesto scolastico e formativo, attraverso attività che vanno ad integrare funzioni e compiti che la stessa scuola persegue. Gli obiettivi degli interventi si definiscono e si differenziano sulla base delle peculiarità di ciascun caso e sono finalizzati alla promozione di una cultura dell'inclusione di tutta la scuola.

Per alcuni studenti, i cui livelli di autonomia entro il contesto scolastico sono particolarmente critici, l'assistenza specialistica promuove una fondamentale mediazione alla comunicazione e attiva processi di scambio e partecipazione alla vita scolastica, altrimenti preclusi.

Per altre situazioni, in cui lo studente ha raggiunto competenze a convivere con le regole scolastiche e in cui il contesto sa definire meglio gli obiettivi formativi per l'alunno, l'assistente opera monitorando i processi di relazione nei gruppi e attivando strategie per prevenire eventi critici, supportando la scuola e il corpo docente nella programmazione.

Rimane all'istituto scolastico e formativo la responsabilità dell'attuazione degli obiettivi da raggiungere e della verifica dell'efficacia dei processi.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento di assistenza specialistica gli studenti, in diritto - dovere di istruzione e formazione - con disabilità certificata da una struttura sanitaria pubblica competente che frequentano gli istituti di istruzione secondaria di II grado o corsi di formazione professionale cittadini.

La presenza di una condizione di disabilità certificata, tuttavia, non giustifica di per sé la richiesta del servizio. La scelta dell'attivazione del servizio deve essere fatta valutandone l'effettiva utilità in relazione a ciascuno studente. La necessità di assegnare l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione all'interno dell'orario scolastico, viene esplicitata nella certificazione e nella diagnosi funzionale relativa allo studente disabile.

La misura dell'intervento (numero di ore di assistenza) è determinata nel Piano Educativo Individualizzato dell'alunno, elaborato congiuntamente dagli operatori ASL, dalla scuola e dalla famiglia ed aggiornato all'anno scolastico di riferimento. Gli alunni con disabilità ultradiciottenni, in obbligo formativo e che devono iscriversi al primo anno di scuola superiore presso i corsi serali per gli adulti, godono di tutti i diritti previsti per gli alunni con disabilità frequentanti le scuole superiori del mattino e dunque anche dell'assistenza specialistica.

Non possono essere diretti destinatari degli interventi gli studenti con disturbi specifici di apprendimento, per i quali si dovranno applicare le modalità di intervento previste dalla legge n. 170/2010 e gli studenti con bisogni educativi speciali che non presentano una certificazione di disabilità ai sensi della legge n. 104/92.

Modalità di attivazione del Servizio

Il servizio di assistenza specialistica (assistenza per l'autonomia e la comunicazione) a favore di studenti diversamente abili frequentanti gli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado aventi sede nel territorio della Città di Napoli è attivato dall'ente destinatario del finanziamento, ossia dal Comune nel cui territorio è ubicata la sede centrale dell'Istituzione scolastica di frequenza. Il Servizio viene attivato a seguito di domanda che va presentata da uno dei genitori o da chi rappresenta lo studente minore o dallo studente stesso se maggiorenne, all'Istituto Scolastico superiore frequentato. L'istituzione scolastica, acquisita l'istanza, la trasmette, unitamente alla documentazione comprovante la condizione di disabilità, la necessità e la misura dell'intervento di assistenza specialistica (numero di ore), al Comune nel cui territorio è ubicata la sede centrale dell'Istituto stesso, con le modalità ed i tempi stabiliti dall'Ente medesimo. Preliminarmente all'attivazione del servizio, l'Ente è tenuto ad accertare, sulla base di quanto stabilito dalla normativa vigente

in materia, l'effettiva necessità di assistenza specialistica attraverso una attenta verifica della documentazione acquisita.

Il Comune, acquisite le istanze e verificata l'effettiva necessità dell'intervento richiesto, provvede all'erogazione del servizio.

In fase transitoria, nell'esclusivo interesse degli studenti disabili, al fine di assicurare la continuità del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale per il secondo ciclo di istruzione e garantire comunque il diritto allo studio, il Comune corrisponderà alle Istituzioni Scolastiche frequentate dagli studenti disabili che necessitano di tale tipologia di assistenza un contributo una tantum onnicomprensivo.

Requisiti del personale impegnato

La fase relativa al reclutamento degli operatori sarà pertanto demandata direttamente agli Istituti Scolastici interessati. Nella scelta del personale specialistico qualificato la scuola cercherà di favorire la continuità del personale che ha avviato nei precedenti anni scolastici percorsi positivi ed efficaci.

Le figure professionali di cui l'ente erogatore potrà avvalersi, sono quelle riportate, a titolo esemplificativo nella Circolare del MIUR n°3390/2001:

- educatore professionale;
- assistente educativo;
- traduttore del linguaggio;
- personale psico-sociale.